

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'Ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede ordinaria il giorno 30 aprile 2019 in unica convocazione.

Milano, 1 aprile 2019

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Piteco S.p.A. (“**Piteco**” o la “**Società**”) in conformità all’articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”), nonché agli articoli 73 e 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto in relazione all’Assemblea degli Azionisti di Piteco S.p.A. (la “**Società**”), convocata il giorno 30 aprile 2019 in unica convocazione, a Milano per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio separato di esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell’utile di esercizio. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3. Dimissione dalla carica di un Amministratore; provvedimenti conseguenti alla sostituzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2386, comma 1, del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4. Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter, del Codice Civile e dell’art. 132 del TUF, previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell’autorizzazione deliberata dall’Assemblea il 21 novembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

* * * *

Punto 1. *Approvazione del Bilancio separato di esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell’utile di esercizio. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio relativo all’esercizio chiuso 31/12/2018 che riporta un utile pari ad Euro 4.598.497. Sul punto si rinvia alla Relazione sulla gestione allegata al bilancio che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società.

Signori Azionisti,

vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“*l’Assemblea degli Azionisti di Piteco S.p.A.:*

- udita l’illustrazione del Presidente dell’Assemblea;*
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione*

delibera

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018;
- 2) di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come segue: Euro 230.000 a riserva legale, Euro 375.346 a riserva indisponibile ex art. 2426 punto 8-bis del codice civile, Euro 3.993.151 a riserva straordinaria;
- 3) di approvare la distribuzione di un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie; che il dividendo venga posto in pagamento, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 22 maggio 2019 con data di stacco della cedola fissata il 20 maggio 2019 e record date fissata il 21 maggio 2019;
- 4) di conferire ampia delega, disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato per tutti gli adempimenti di legge connessi.”

Punto 2. *Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

La Relazione sulla remunerazione è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del TUF e nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Secondo quanto previsto dal sesto comma dell'art. 123-ter del TUF., l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a deliberare: *“In senso favorevole sulla sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.”*

Punto 3. *Dimissione dalla carica di un Amministratore; provvedimenti conseguenti alla sostituzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

In data 11 marzo 2019 il Consiglio ha ricevuto le formali dimissioni dalla carica del Consigliere Gianni Camisa con effetto immediato. Pertanto che occorre procedere alla sostituzione del Consigliere Camisa al fine di reintegrare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione fino alla scadenza del mandato degli amministratori attualmente in carica.

In data 25 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla sostituzione dell'amministratore cessato, nominando per “cooptazione”

quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione il dott. Mauro Rossi, il quale è risultato essere in possesso di una adeguata e comprovata professionalità nelle materie di settore, nonché tutti i requisiti di onorabilità, eleggibilità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente applicabile nonché dal Codice di Autodisciplina, come anche richiamati dallo Statuto Sociale.

Come previsto dall'art. 2386 del codice civile, l'Amministratore nominato per "cooptazione" resta in carica fino alla prima assemblea successiva, che pertanto è tenuta a deliberare in merito.

L'art. 14 dello Statuto della Società prevede che nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (diversi dall'amministratore tratto dalla lista di minoranza), il Consiglio provvede alla loro temporanea sostituzione con deliberazione approvata dal collegio sindacale, anche al di fuori delle liste di cui all'articolo 14 dello Statuto, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e del numero minimo di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

A tal proposito, si rammenta quanto segue:

- (i) il numero degli amministratori dal vigente art. 13 dello Statuto Sociale ed in conformità dell'assemblea del 16 aprile 2018 è fissato in 8 (otto); pertanto l'Assemblea dovrà procedere alla nomina di un Amministratore (che potrà anche consistere nella conferma del Consigliere "cooptato"), il quale resterà in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ossia sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020);
- (ii) l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce già il rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di "autodisciplina" in materia di equilibrio tra generi e di presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti;

L'art. 14 dello Statuto della Società prevede, inoltre, che il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Non sono previste specifiche procedure per la presentazione delle candidature; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli azionisti che intendano proporre una candidatura, di comunicarlo alla Società con congruo anticipo al fine di consentire alla Società stessa la pubblicazione, possibilmente, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Inoltre, nel caso di candidature diverse dalla proposta di conferma del Consigliere cooptato, si raccomanda altresì di allegare idonea documentazione relativa al candidato, analoga a quella prevista in occasione della presentazione delle liste per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Le proposte così pervenute saranno tempestivamente rese pubbliche, mediante apposito comunicato al mercato e sul sito internet della Società.

Alla luce di quanto esposto, l'Assemblea ordinaria è invitata a deliberare la nomina di un Amministratore, che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, fissata con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“l'Assemblea degli Azionisti di Piteco S.p.A.:

- *udita l'illustrazione del Presidente dell'Assemblea;*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- 1) *di nominare quale Amministratore, con decorrenza immediata, il dott. Mauro Rossi, nato a Roma, il giorno 10 agosto 1956, cittadino italiano, c.f. RSSMRA56M10H501N, domiciliato presso la sede legale della Società per tutti gli atti relativi alla carica, per la durata del mandato degli amministratori attualmente in carica e così sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;*
- 2) *di riconoscere un emolumento annuo lordo pari a Euro 5.000,00 al dott. Mauro Rossi, oltre al rimborso delle spese sostenute, anche di trasferimento, per l'espletamento dell'incarico.*

Punto 4. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter, del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF, previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 21 novembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in data 20 maggio 2019 scadrà il programma di acquisto e di disposizioni delle azioni proprie approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 novembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione Vi invita, pertanto, a deliberare in merito alla concessione di nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione deliberata dalla citata Assemblea, secondo i termini e le modalità di seguito illustrati.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è richiesta con la finalità di dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente:

- (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio di eventuali piani di incentivazione futuri a favore dei membri degli organi di amministrazione o di controllo, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate da Piteco che implicino la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni;
- (ii) disporre di un portafoglio titoli (c.d. magazzino titoli) da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;

il tutto nei limiti previsti dalla normativa vigente e, ove applicabili, in conformità a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza, *pro tempore* vigenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("**Regolamento MAR**").

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è finalizzata alla riduzione del capitale tramite annullamento di azioni proprie.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione richiesta comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un

numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, tale da non eccedere il limite del 5% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie eventualmente già in portafoglio, ovvero detenute da società controllate, e in ogni caso destinando a tali acquisti risorse per un importo massimo complessivo pari a Euro 4.000.000,00.

In conformità all'articolo 2357, comma 1, del codice civile, gli acquisti potranno avvenire esclusivamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e potranno riguardare esclusivamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio.

In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione delle azioni proprie, la Società effettuerà le opportune registrazioni contabili, nel rispetto dell'articolo 2357-ter, ultimo comma, del codice civile e dei principi contabili applicabili.

In caso di operazioni di disposizione di azioni proprie, si potrà sempre procedere ad ulteriori operazioni di acquisto, nel rispetto dei limiti di legge e della deliberazione assembleare.

3. Informazioni utili ai fini della valutazione del limite massimo al quale si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato della Società ammonta ad Euro 18.154.900 rappresentato da n. 18.132.500 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

In data 31 luglio 2015 la Società ha emesso n. 1.189 obbligazioni convertibili con scadenza al 31 luglio 2020 ed ha altresì deliberato l'aumento di capitale al servizio del Prestito obbligazionario convertibile per un importo massimo di Euro 4.998.000 mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e dematerializzate, con godimento regolare, in un numero massimo corrispondente a quello che occorrerà a soddisfare il rapporto di conversione.

Ad oggi sono state convertite obbligazioni convertibili per un ammontare pari a 7 (sette) obbligazioni.

Alla data odierna la Società detiene n. 215.139 azioni proprie.

La consistenza degli utili e delle riserve disponibili sarà valutata di volta in volta in occasione degli acquisti.

4. Durata dell'autorizzazione

Si propone di stabilire la durata dell'autorizzazione agli acquisti nel termine massimo previsto dalla normativa applicabile, attualmente fissato dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile in 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della presente proposta.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie in portafoglio è richiesta senza limite temporale.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Si propone che gli acquisti possano avvenire ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, e in ogni caso nel rispetto delle ulteriori norme applicabili (ivi incluse le ulteriori condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016)

Si propone che la disposizione di azioni proprie (per finalità diverse da quelle perseguite nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria) possa avvenire ad un corrispettivo unitario di cessione non sia inferiore del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

6. Modalità di esecuzione delle operazioni di acquisto e di disposizione

Gli acquisti potranno essere effettuati una o più volte, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, in conformità all'articolo 132 del TUF e alla normativa applicabile, secondo le seguenti modalità contemplate dall'articolo 144-*bis*, commi 1 e 1-*bis*, del Regolamento Emittenti:

- (i) tramite acquisti sul mercato regolamentato, in ottemperanza alle modalità operative stabilite nei regolamenti della società di gestione (Borsa Italiana S.p.A.) che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita (articolo 144-*bis*, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti;
- (ii) con le modalità stabilite da prassi di mercato tempo per tempo ammesse dalla Consob, ai sensi dell'articolo 13 MAR;
- (iii) alle condizioni indicate dall'articolo 5 MAR e dalla relativa disciplina di attuazione.

Ove ritenuto conveniente dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità anche diverse da quelle sopra indicate, purché ciò sia consentito e/o compatibile con la disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli azionisti.

Le operazioni di disposizione si propone possano essere eseguite con qualunque modalità sia ritenuta necessaria o opportuna al perseguimento della finalità per la quale l'operazione è compiuta, e dunque anche fuori mercato ovvero nell'ambito di operazioni straordinarie; il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché eventualmente in conformità alle prassi di mercato ammesse.

7. Altre informazioni

Si segnala che, ove l'Assemblea autorizzasse l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione si riserva di adottare procedure interne per disciplinare l'operatività in azioni proprie, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche tenendo conto delle modifiche normative che dovessero intervenire.

Signori Azionisti,

stante quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“l'Assemblea degli Azionisti di Piteco S.p.A.:

- *udita l'illustrazione del Presidente dell'Assemblea;*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli articoli 125-ter TUF e 73 Regolamento Emittenti (la “**Relazione**”).*
- *rilevata l'opportunità di conferire una autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicati nella Relazione;*

delibera

- 1) *di revocare, per la parte non ancora eseguita, la precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 21 novembre 2017 e conseguentemente la correlata autorizzazione a disporne;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi dalla data dell'autorizzazione assembleare) e per le finalità illustrate nella Relazione, all'acquisto di azioni ordinarie di Piteco S.p.A., in una o più volte, fino ad un numero massimo di azioni che, includendo anche le azioni proprie già possedute e/o eventualmente possedute dalle società controllate, non potrà eccedere il limite del 5% del capitale sociale;*
- 3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto, con le modalità indicate nella Relazione, ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, prevedendosi di destinare agli acquisti un importo massimo pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); il tutto, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, ove applicabili, le prassi di mercato tempo per tempo ammesse;*
- 4) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre senza limite temporale delle azioni detenute in portafoglio, in una o più volte (e anche prima di aver esaurito gli acquisti), per le finalità illustrate nella Relazione e con le modalità consentite dalla normativa vigente, nonché secondo le modalità indicate nella Relazione, ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
- 5) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e alle connesse formalità, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti.*

* * * *

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale della Società in Milano, via Mercalli 16 e sarà, altresì resa disponibile sul sito della società www.pitecolab.it, sezione Investor Relations.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(f.to dott. Marco Podini)